SCHEDA

CD - CODICI			
TSK - Tipo Scheda	OA		
LIR - Livello ricerca	C		
NCT - CODICE UNIVOCO			
NCTR - Codice regione	06		
NCTN - Numero catalogo generale	00005921		
ESC - Ente schedatore	S163		
ECP - Ente competente	S163		
RV - RELAZIONI			
ROZ - Altre relazioni	0600005924		
OG - OGGETTO			
OGT - OGGETTO			
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano		
OGTV - Identificazione	serie		
SGT - SOGGETTO			
SGTI - Identificazione	veduta della zona del porto di Livorno, detta molo degli Anelli, di fronte alla fortezza vecchia		
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA		
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia		
PVCP - Provincia	TS		
PVCC - Comune	Trieste		
PVL - Altra località	Miramare		
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA		
LDCT - Tipologia	castello		
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare		
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare		
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare		
LDCS - Specifiche	piano terra, scala d'accesso agli Appartamenti del Duca Amedeo d' Aosta		
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	AB55057		
INVD - Data	1914		
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	984		
INVD - Data	1929		

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA **INVN - Numero** 129 **INVD - Data** 1931 LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **PRVS** - Stato **ITALIA PRVR** - Regione Toscana FI PRVP - Provincia **PRVC** - Comune Firenze PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA PRCT - Tipologia palazzo **PRCD - Denominazione** Palazzo Pitti **PRCU - Denominazione** piazza de' Pitti, 1 spazio viabilistico PRD - DATA 1784-1789 PRDI - Data ingresso 1790 PRDU - Data uscita LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **AUSTRIA PRVS** - Stato NR **PRVR** - Regione PRVP - Provincia NR **PRVC - Comune** NR **PRVE** Vienna PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA **PRCT** - Tipologia palazzo PRD - DATA 1790 PRDI - Data ingresso PRDU - Data uscita 1852/ca. LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **PRVS** - Stato **ITALIA** Friuli-Venezia Giulia **PRVR** - Regione PRVP - Provincia TS **PRVC - Comune Trieste** PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA PRCT - Tipologia villa **PRCD - Denominazione** Villa Lazarovich **PRCU - Denominazione** Via Tigor, 23 spazio viabilistico

PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1852/ca.
PRDU - Data uscita	1861/ca.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TI	RAMITE PUNTO
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUN	NTO
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712355093
GPDPY - Coordinata Y	45.702397793
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	10-12-2016
GPBO - Note	(3547528) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc? map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FIN	ALE/ORIGINALE
ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	incisione
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno
ROFA - Autore opera finale /originale	Giuseppe Maria Terreni
ROFD - Datazione opera finale/originale	1781-1783
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Palazzo Pitti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1784
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1789
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURAL	LE		
AUT - AUTORE			
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica		
AUTN - Nome scelto	Baseggio Giacomo		
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII		
AUTH - Sigla per citazione	00000780		
CMM - COMMITTENZA			
CMMN - Nome			
CMMD - Data	1784		
CMMC - Circostanza	serie di vedute della città di Livorno		
CMMF - Fonte	documentazione		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica carta/ incisione			
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera		
MIS - MISURE			
MISU - Unità	cm		
MISA - Altezza	35,8		
MISL - Larghezza	46,2		
MISV - Varie	altezza cornice 3,5		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVA	ZIONE		
STCC - Stato di conservazione	buono		
RS - RESTAURI			
RST - RESTAURI			
RSTD - Data	2002		
RSTN - Nome operatore	EU.CO.RE sas		
DA - DATI ANALITICI			
DES - DESCRIZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto	la veduta rappresenta una parte specifica del porto di Livorno, che consente di vedere sulla destra le mura medicee, il Casino di Sanità, ovvero la sede dell'autorità portuale, distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale e la Fortezza Vecchia ristrutturata nel suo perimetro sotto Cosimo I, per volere del quale furono aggiunti i bastioni dell'Ampolletta, della Capitana e della Canaviglia. Proprio sopra quest'ultimo il Granduca volle costruirvi il proprio palazzo. Ben evidente sul bastione è lo stemma dei Medici, scudo ovale con sei palle lungo il perimetro. In lontananza l'elegante Torre difensiva del Marzocco a pianta ottagonale. In primo piano imbarcazioni a vela e pescherecci. In particolare su quella di sinistra sventola la bandiera della Repubblica di Genova, la croce rossa su campo bianco. Come descrive l'iscrizione in basso quest'area del porto è il molo, uno dei tre		

	del porto mediceo, denominato degli Anelli, detto anche braccio Ferdinando. Il dipinto è contornato da una cornice bianca, con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorata è originale.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 1 (+1)
DESI - Codifica Iconclass	25 I 146
DESI - Codifica Iconclass	46 C 22 31 (+3)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Livorno: porto di Livorno. Figure. Architetture: Livorno: molo degli Anelli; braccio di Ferdinando; fortezza vecchia; mastio di Matilde; mura medicee; casino di Sanità; palazzo dell'Autorità portuale; torre del Marzocco. Oggetti: bandiera dei Lorena; bandiera della Repubblica di Genova. Mezzi di trasporto: imbarcazioni a vela; pescherecci; chiatta.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice
ISRI - Trascrizione	VEDUTA DELLA PARTE DEL MOLO DI LIVORNO DETTA DEGLI ANELLI/ IN LIVORNO PER I MAG.[GIO]R BASEGGIO
NSC - Notizie storico-critiche	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d' Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecent

pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s' interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientiste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

TII.	CONDIZION	E GIURIDICA	E VINCOLI
10-			

ACO	- ACC	TITC	7.10	NE
ACU	- ACC			

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACQN - Nome demanio austriaco

ACQD - Data acquisizione 1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica

Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione

FTAP - Tipo positivo b/n

FTAC - Collocazione Museo Storico del Castello di Miramare

FTAN - Codice identificativo SBAAAAS TS 16829

FTAT - Note digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore AA. VV.

BIBD - Anno di edizione 2005

BIBH - Sigla per citazione B0000018

BIBN - V., pp., nn. p. 177

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Cendron L.

BIBD - Anno di edizione 2001-2002

BIBH - Sigla per citazione B0000005

BIBN - V., pp., nn. pp. 90-91

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo

Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo

Massimiliano d'Asburgo

MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare	
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1992	
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.	
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2016	
AGGN - Nome	Bertaglia E.	
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.	
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.	
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.	